

RELAZIONE SALTO E COMBINATA NORDICA STAGIONE 2019/20

La presente relazione abbraccia un intervallo temporale con tre diversi periodi di attività: estate 2019, inverno 2019-20, estate 2020. La pratica del salto e della combinata nordica, grazie al rivestimento in plastica dei trampolini, si interrompe solo in coincidenza con il disgelo primaverile (mesi di marzo ed aprile) e ai fini della preparazione degli impianti per l'innevamento invernale (novembre).

Il precedente resoconto datato 30 giugno 2019 aveva riguardato da ultimo l'inverno 2018-19. Al 30 giugno dello scorso anno le sedute di salto erano appena ripartite con allenamenti in Val Gardena ed una trasferta a Tarvisio/Planica (SLO), al termine della quale si era svolta una gara nazionale giovani. I trampolini per l'attività giovanile presso il Centro di Predazzo Stalimen erano ancora chiusi, per consentire la posa della plastica sulle piste di atterraggio. A fine 2019, complice la tempesta Vaia, si era riusciti solo in extremis a predisporre gli atterraggi al grezzo e le piste di lancio, con relativo impianto di risalita, dei tre trampolini HS 22, 32 e 66. Serviva quindi completare il lavoro per consentire l'attività estiva, oltre a realizzare delle finiture richieste in sede di omologazione o la cui necessità si era evidenziata in sede di primo impiego invernale.

Nel corso dell'estate 2019 il pensionamento dell'addetto comunale investito della manutenzione del Centro del salto fin dalla sua prima costruzione negli anni ottanta del secolo scorso, ha determinato una discontinuità molto pesante nella gestione, nell'ottica dell'utilizzo dell'impianto.

Il nuovo addetto, selezionato con concorso pubblico comunale, è entrato in attività quasi due mesi dopo il termine del lavoro effettivo del precedente incaricato, che prima della pensione ha dovuto smaltire le ferie arretrate. E' quindi mancato del tutto il necessario passaggio di consegne. Gli allenatori ed i volontari della Dolomitica spesso sono stati contattati dalle squadre ospiti per risolvere questioni tecniche di funzionamento, dovendo sopperire alla situazione creatasi. Le criticità sono state molteplici per tutto il primo anno della nuova gestione e solo ora si ha l'impressione che le disfunzioni (sicuramente legate all'inesperienza e non alla mancanza di volontà) stiano tornando ad un livello accettabile.

In questo contesto l'allenatore responsabile, nonché responsabile di settore in seno alla Dolomitica, Virginio Lunardi, ha dovuto prendersi un periodo di pausa dall'attività in prima linea a favore dei giovani saltatori, per fare fronte a delle problematiche di tipo personale, senza comunque mai far mancare il suo sostegno ed il suo aiuto, soprattutto in concomitanza dei numerosi eventi organizzati dalla società. È stato bravissimo l'allenatore Roberto Dellasega ad assumere la responsabilità di portare avanti l'attività giovanile, coadiuvato da Giovanni Morandini e da Federica Ceol, sostituita dal fratello Matteo nel corso dell'estate, quando la gravidanza le ha impedito di proseguire. Enrico Sieff invece per questioni lavorative ha potuto presenziare solo in poche occasioni in concomitanza con sedute di preparazione atletica presso il campo sportivo di Cavalese.

Diversi ragazzi, anche molto giovani, nel corso dell'estate 2019 hanno avuto la possibilità di fare le prime esperienze a livello internazionale, su convocazione della F.I.S.I.: FIS Schüler Grand Prix di Ruhpolding (D) dal 19 al 21 luglio 2019, FIS Youth Cup di Oberhof (D) del 30-31.08.2019 ed altre ancora.

Finita l'estate Roberto Dellasega ha avuto un cambio di mansioni in seno al Gruppo Sciatori Fiamme Gialle, dove lavora, che ne ha fortemente ridotto la disponibilità di tempo e così Virginio, con grande senso di responsabilità, è tornato al ruolo consueto, pur non avendo risolto del tutto i problemi fisici che lo penalizzavano e che si sono ripresentati in maniera altrettanto importante alla fine dell'estate 2020.

In vista della stagione invernale 2019/2020 la F.I.S.I. ha deciso una rimodulazione delle categorie giovanili, raggruppando tre annate nella categoria under 13 e altrettante nella categoria under 16, aumentando le dimensioni di riferimento dei trampolini. I cambi di categoria sono stati anticipati dal primo ottobre al primo giugno con decorrenza dal 2020. Sono stati penalizzati in questo modo i ragazzi più giovani e meno abili tecnicamente di ciascuna categoria. A livello nazionale vi sono stati svariati abbandoni e sono state mosse critiche da più parti al nuovo sistema, tanto che a fine inverno è stato decretato il ritorno alla vecchia struttura su base biennale con le categorie under 10, under 12, under 14 ed under 16.

L'arrivo dell'inverno 2019/2020 non è stato gratificante sotto il profilo delle precipitazioni e delle temperature ai fini della produzione di neve artificiale, avviata oltretutto in ritardo a Stalimen per dei

problemi tecnici all'impianistica. La scelta in quel momento obbligata per l'amministrazione comunale è stata quella di dare certezza allo svolgimento delle gare di Coppa del Mondo di Salto Speciale e Combinata Nordica in programma dal 14 al 17 gennaio 2020, sacrificando la preparazione dei trampolini per l'attività giovanile. A malincuore si sono dovute annullare le gare di casa previste per il weekend del 28 e del 29 dicembre 2019, "Trofeo Comune di Predazzo" e "Memorial Luigi Boninsegna". Solo dopo il 20 gennaio i giovani saltatori della Dolomitica hanno potuto fare le prime sedute di salto sui trampolini di casa, accumulando nel frattempo un grande ritardo tecnico rispetto agli avversari degli altri sci club, solo mitigato dalle poche trasferte presso i trampolini di Monte Pana in Val Gardena.

Sul lato dello sci di fondo la disponibilità di Matteo Ceol si è interrotta alla fine dell'autunno. I giovani combinatisti hanno potuto fare qualche seduta di allenamento invernale in comune con i ragazzi del settore fondo, pur non essendo stato sempre facile far combaciare le giornate, gli orari e la tecnica (skating verso classica). Ancora una volta è stato Virginio Lunardi a dover sopperire, sobbarcandosi molti allenamenti sugli sci stretti in aggiunta a quelli dal trampolino. Non è mai mancato il supporto di Giovanni Morandini, che per questioni legate ai turni di lavoro ha una ridotta possibilità di presenziare negli orari delle sedute invernali di allenamento ai trampolini.

La pandemia ha chiuso anzitempo la stagione agonistica, determinando l'annullamento anche dell'ultima gara giovanile in programma per il 01.03.2020 in Val Gardena, preambolo alla fine di tutte le attività di carattere sportivo fino a primavera avanzata. In questo modo la Coppa Italia giovanile si è chiusa mestamente con tre sole prove nella combinata nordica e quattro nel salto speciale. Fortemente penalizzata è stata la categoria under 16, che ha goduto di un solo weekend di gare a febbraio e proprio grazie all'impegno mai mancato della nostra Società sportiva.

A fine maggio 2020, a fronte della chiusura degli impianti sportivi causa il Coronavirus, si è ripreso a fare delle attività all'aperto: camminate con i bastoni, roller, skiroll, allenamenti atletici. In questo contesto è stato di grande aiuto il passaggio di Roberto Dellasega ad un incarico lavorativo più compatibile con l'attività di allenatore, che ne ha consentito il ritorno a pieno regime. Il 22 giugno finalmente si è potuta riavviare l'attività sul trampolino con tutte le prescrizioni dovute all'emergenza sanitaria, ma dalla F.I.S.I. non è stata consentita l'organizzazione e la partecipazione ad alcuna gara fino al 15 ottobre. Ciò ha impedito il confronto agonistico fra i ragazzi ed ha reso sicuramente difficoltoso il mantenimento in vita da parte degli atleti dei giusti stimoli per l'allenamento, con i sacrifici che questo comporta.

Hanno provato a reagire a questa situazione la Dolomitica ed il G.S. Monte Giner di Pellizzano, che hanno organizzato due giornate di allenamento congiunte ad agosto, la prima a Predazzo e la seconda in Val di Sole, unici momenti di incontro per i ragazzini non facenti parte delle nazionali giovanili e delle squadre di Comitato. In concomitanza con un raduno per i ragazzi del Comitato Trentino e delle squadre nazionali giovanili a fine settembre due giovanissimi della Dolomitica sono stati portati a fare diverse sedute di salto a Planica (SLO) ed a Villach (AUT). L'improvvisa indisponibilità degli allenatori non ha consentito di portare l'intero gruppo, come era stato previsto in origine.

Solo all'ultimo la Dolomitica è stata investita dell'organizzazione dei Campionati Italiani Assoluti di Salto Speciale e Combinata Nordica del 25 ottobre, messi in pista con soli 10 giorni di preparazione. A seguire la nuova chiusura del Centro e le nuove difficoltà per portarsi ad allenare ancora attualmente in essere.

Tutte le vicissitudini elencate, in buona parte di carattere extrasportivo, con un misto di grande sfortuna, hanno fortemente penalizzato l'attività del settore, già di per sé molto selettiva. In questo anno e mezzo tre ragazzi hanno smesso di praticare la specialità del salto e della combinata nordica, due dei quali in seguito alla scelta di andare a studiare fuori valle. Come conseguenza di un infortunio un quarto ragazzino nel corso dell'autunno 2020 ha preferito passare allo sci di fondo, speriamo solo in maniera temporanea. Altri ragazzi sono passati di categoria e vengono ora seguiti nella preparazione dallo Ski&Ice College di Pozza di Fassa, dal Comitato Trentino e dalle squadre nazionali della F.I.S.I.

Durante l'estate 2020 si è svolto ed è tutt'ora in corso di svolgimento presso il Centro del salto ed il campo sportivo comunale di Predazzo un corso di preparazione atletica Multidisciplina per bambini dai 6 ai 10 anni, facendo provare a più riprese il trampolino dimostrativo in legno. Qualche bambino ha esibito un interesse apprezzabile, arrivando anche a fare qualche discesa dall'atterraggio del trampolino HS22, ma al momento solo uno sta seguendo il percorso con il gruppo dei saltatori.

Le difficoltà nel reclutamento di nuove leve, assieme alla ridotta disponibilità di allenatori, sono le grandi criticità del settore in questo momento.

Il reclutamento richiede grande impegno e assiduità. Il ridotto numero di tecnici attualmente in forza non ne consente lo svolgimento in maniera efficace in aggiunta all'attività per i ragazzini già avviati. Le sedute di salto dei giovani della Dolomitica si svolgono su tre trampolini in contemporanea (HS 22, 32 e 66) e richiedono la presenza di almeno due allenatori. Il paese di Predazzo e la valle di Fiemme godono di un buon numero di tecnici con la qualifica di allenatore ma questioni di carattere professionale, di impegni personali diversi e di età avanzata non permettono però alla stragrande maggioranza di essi di mettersi a disposizione della Dolomitica con continuità. In tal senso da parte della Dolomitica è stato sollecitato a più riprese lo svolgimento di un corso allenatori di primo livello che si spera venga programmato nel prossimo futuro.

Un particolare discorso merita l'organizzazione dell'attività del Comitato Trentino e dello Ski College di Pozza di Fassa. A partire dalla primavera 2019 e fino all'inverno 2019-2020 l'allenatore responsabile allo Ski College è stato Paolo Bernardi, tecnico di grande spessore e qualità, che ha portato avanti un lavoro molto importante e con notevoli risultati da parte degli atleti di vertice. Il lavoro è stato però organizzato dal Comitato e dalla F.I.S.I. centrale con una grande commistione di attività a favore anche delle squadre nazionali giovanili. Fintanto che le sedute di allenamento sono state comuni tutti gli atleti sono stati adeguatamente seguiti. Nel momento in cui è partita la stagione invernale invece, il programma di gare e di allenamento degli atleti di elite/più grandi si è differenziato molto. Mentre questi ultimi sono stati convocati assieme a Paolo per le gare di carattere internazionale, i Campionati Mondiali Juniores ed i relativi raduni spesso se non sempre lontani da Predazzo (dove gli impianti non risultavano preparati adeguatamente), quelli in sede sono rimasti a lungo e in maniera ripetuta privi di allenatore in presenza, dovendo seguire in autonomia i programmi di allenamento forniti, e talvolta anche senza mezzi di trasporto per gli spostamenti. Fintanto che è stato possibile la nostra Società ha quindi portato anche questi atleti al trampolino e sulle piste da fondo, ma si sono dovuti adeguare all'attività dei giovanissimi. Il calendario gare succinto a livello nazionale e la mancanza di allenatori con cui fare delle trasferte negli altri paesi confinanti ha fatto sì che anche il confronto agonistico ad un livello adeguato sia mancato quasi del tutto.

Chiusa la stagione la Dolomitica si è fatta promotrice presso il Comitato Trentino di una diversa struttura, che prevedesse un allenatore fisso presso lo Ski College a seguire con costanza gli atleti in sede, considerando anche per i non elite la partecipazione ad un adeguato numero di competizioni sia estive che invernali. Si è chiesto che per le squadre nazionali l'organico dei tecnici risultasse distinto e che anche il supporto dell'allenatore dello Ski College al Comitato Trentino rimanesse limitato alle attività compatibili con quelle del vivaio locale. Il tutto in modo da non disperdere un patrimonio di atleti che, pur non avendo ancora le qualità per accedere ai gruppi di vertice, devono poter avere la possibilità di maturare e provare ad entrare a farvi parte. Per questo ruolo si è trovato un accordo con Walter Cogoli, tecnico rientrato dopo un'esperienza di alcuni anni in Austria. I risultati finora sono stati notevoli, Walter è stato capace di creare un gruppo molto affiatato e determinato, i progressi fatti registrare da tutti i ragazzi coinvolti sono tangibili. Si spera che questo progetto possa trovare continuità anche per gli anni futuri. Molto dipenderà dalla disponibilità di risorse economiche da destinare ai tecnici ed all'attività che, in questa fase di crisi economica oltre che sanitaria, sono oltremodo insufficienti.

Sul fronte dell'attività organizzativa la Dolomitica ha messo in campo una grande serie di manifestazioni legate al mondo del salto, gestite direttamente o come supporto. Ricordiamo in ordine:

- 1) 14.07.2019 – gara Nazionale Giovani di salto e combinata nordica per le categorie U10-U12-U14-U16 "Trofeo Comune di Predazzo";
- 2) 13.08.2019 – manifestazione a scopo benefico "fai un salto per Matteo" con saltatori impegnati su tutti i cinque trampolini del centro del salto e varie attività di contorno;
- 3) 12-13-14.09.2019 – Campionati Mondiali Master salto speciale;
- 4) 15.09.2019 - gara Nazionale Giovani di salto e combinata nordica per le categorie U10-U12-U14-U16 "Trofeo Pietro Pertile";
- 5) 20-21-22.09.2019 Alpen Cup salto speciale e combinata nordica;
- 6) 06-12.10.2019 FIS Development Camp con gara finale di salto speciale sui trampolini HS 22-32-66;
- 7) 19.10.2019 Campionati Italiani Assoluti Salto Speciale e Combinata Nordica;
- 8) 08-09.02.2020: Campionati Italiani U16 e Gare Nazionali U10 e U13 Salto Speciale e Combinata Nordica;
- 9) 25.10.2020 Campionati Italiani Assoluti e Juniores Salto Speciale e Combinata Nordica.

Non vanno dimenticati gli impegni dei volontari della Dolomitica per le gare di Coppa del Mondo di salto speciale e combinata nordica tenutesi dal 14 al 17 gennaio 2020 e le gare COC di salto speciale del 22 e 23 febbraio 2020.

Oltre alle gare del 28-29 dicembre 2019, annullate per mancanza di neve, a fronte del veto della F.I.S.I. centrale non è stato possibile organizzare nemmeno gli Opa Games che erano stati assegnati alla Dolomitica per il 3-4 ottobre 2020.

L'impegno organizzativo è stato molto intenso, andando anch'esso in parte a condizionare l'attività a favore dei giovani atleti, vero core business della società. Anche questo aspetto è stato oggetto di riflessione fra tecnici, responsabili, volontari.

Sul piano sportivo la principale soddisfazione di questo anno e mezzo è stato l'arruolamento nel Gruppo Sciatori delle Fiamme Gialle dell'atleta gialloverde Iacopo Bortolas. Teserano di origine, nato nel 2003, Iacopo è stato allevato all'interno del vivaio della Dolomitica. A partire dalla categoria U16 è stato seguito dagli allenatori dello Ski&Ice College di Pozza di Fassa, del Comitato Trentino e delle squadre nazionali giovanili. Si è sempre distinto per serietà, impegno e doti atletiche straordinarie. Numerosi i risultati di rilievo a livello nazionale e internazionale. L'ultimo impegno con la divisa della Dolomitica è stato in occasione dei Campionati Italiani Assoluti e Juniores dello scorso 25 ottobre, dove ha vinto l'oro nella combinata nordica juniores, l'argento nel salto speciale juniores e soprattutto il bronzo della combinata nordica assoluta, alle spalle di atleti del calibro di Samuel Costa e Alessandro Pittin, detentori di vittorie e podi in gare di primo livello, nonché di medaglie olimpiche e mondiali. L'augurio della Dolomitica è per un futuro ricco di successi e di riconoscimenti, non da ultimo in occasione delle Olimpiadi che verranno ospitate in val di Fiemme nel 2026.

In generale i risultati agonistici sono stati positivi, con vittorie e piazzamenti di rilievo da parte di svariati atleti sia giovani che meno giovani, per i quali la Dolomitica ha investito nel corso degli anni tutte le risorse economiche e personali che ha avuto a sua disposizione.

L'augurio è di riuscire presto a rimpolpare le fila e che la specialità del salto e della combinata nordica possa avere presto una ripresa nel numero dei partecipanti e degli sci club attivi su tutto il territorio nazionale.

Predazzo, 25 novembre 2020

Davide Boninsegna